

## LA FIGURA DELLO PSICOLOGO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

### possibili focus operativi nell'ambito delle attività previste dal Protocollo Nazionale

*(documento a cura del Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto)*

#### **Indicazioni di riferimento per avvalersi del servizio psicologico a scuola**

Il ruolo dello “*psicologo scolastico*” è fino ad ora rimasto spesso confinato ad iniziative personali e a capacità dei singoli psicologi di stabilire buoni rapporti e sinergie con l'Istituzione Scolastica.

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha messo in luce il valore aggiunto di competenze psicologiche *per la scuola e nella scuola*, per prendere in carico il benessere di studenti, ma anche per sostenere gli insegnanti e l'istituzione scolastica nelle situazioni di difficoltà connesse alle nuove problematiche (emotive, comunicative e di apprendimento) che possono essersi venute a creare nel periodo del lockdown e in relazione ad eventuali futuri periodi analoghi, con ripercussioni psicologiche quali: regressioni, situazioni di ansia/depressione, senso di insicurezza, difficoltà nel percorso formativo, difficoltà correlate a BES nel contesto emergenziale.

La figura dello psicologo può focalizzare la sua attività su varie direttrici, concordate e coordinate con l'Istituzione Scolastica. Al riguardo se ne indicano alcune:

- Collaborare, nel pieno rispetto delle diverse competenze professionali del personale, con **l'istituzione scolastica** a livello organizzativo, con azioni di sostegno e prevenzione di aspetti stressanti che, qualora trascurati, possono cronicizzarsi a danno sia dei singoli operatori che dell'istituzione stessa;
- Sostenere **il personale scolastico** con azioni che possono concretizzarsi in:
  - (a) supporto ai *referenti dell'inclusione e agli insegnanti di sostegno* nelle pratiche di inclusione e nella predisposizione-attuazione dei PDP-PEI;
  - (b) supporto agli *insegnanti*, per favorire l'acquisizione di ulteriori strategie psico-educative di gestione della classe in presenza o a distanza, in relazione all'emergenza, o di intervento precoce in caso di situazioni di particolare complessità o delicatezza;
  - (c) supporto per le comunicazioni tra insegnanti, famiglia e studenti nelle diverse situazioni pandemiche riferibili alle misure di lockdown, a criticità relative alla DaD, al supporto in situazioni di positività o cluster di positività nelle scuole, etc.;
  - (d) supporto al coordinamento delle azioni scuola/studenti/famiglia;
- Intervenire su **studenti e studentesse**, tenendo anche in considerazione il *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del*

*Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (nazionale e regionale), con azioni diversificate quali:*

- (a) attenzione ai bisogni evolutivi, di crescita e psicologici dell'Infanzia, con particolare attenzione ai bambini frequentanti i primi due anni della scuola primaria, poiché hanno risentito maggiormente dei mesi di sospensione delle attività in presenza del precedente anno scolastico e considerato che si sono appena inseriti nel sistema scolastico, che già presenta nuove criticità;
- (b) supporto per il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli alunni e per un adeguato potenziamento dell'apprendimento in presenza o a distanza;
- (c) supporto individualizzato (anche a distanza e on line) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- (d) supporto sui bisogni evolutivi, di crescita e psicologici dell'Infanzia (0-6) e dei primi anni della scuola primaria;
- (e) supporto sui bisogni evolutivi degli alunni che frequentano il primo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado, questi ultimi appena inseritisi in un nuovo contesto classe ed educativo (rispetto a cui il processo di orientamento nel corso dell'anno scolastico precedente può aver anche riscontrato difficoltà collegabili alla situazione pandemica);
- (f) azioni 'psicologicamente orientate', volte a favorire l'approccio multiculturale all'apprendimento e l'inclusione delle comunità di studenti non madrelingua italiana.

- Supportare **le famiglie** attraverso:

- (a) azioni volte a fornire indicazioni utili per un adeguato inserimento delle modifiche imposte dalla situazione emergenziale all'interno della vita familiare, senza stravolgere drasticamente le abitudini consolidate e rinforzando il patto educativo scuola-famiglia;
- (b) azioni volte a tutelare al meglio il benessere dei bambini/ragazzi in ambito scolastico.

Verranno pertanto attivate azioni di progettazione ed intervento, quali sportelli di ascolto (in presenza o a distanza), attività di consulenza rivolte ad alunni/studenti, insegnanti e genitori, con gli obiettivi di contribuire al processo di trasformazione della comunità e dei suoi artefatti in spazi di apprendimento diffuso; riconnettere emotivamente i bambini e i ragazzi ai luoghi dell'istruzione

e cultura; sostenere la costruzione del gruppo classe come gruppo sociale e di scambio dialogico (anche a distanza e on line), così da ridurre la distanza sociale ed emotiva nel caso di necessità di distanza fisica; ottimizzare e potenziare i processi di apprendimento anche sul versante psicologico.